

Avevano combattuto per il gruppo secessionista del FNL contro il governo angolano

## Due mercenari portoghesi catturati presentati ai giornalisti a Luanda

Uno fu ingaggiato in Rhodesia come tecnico - Al suo arrivo in Angola gli sono state date un'arma e un'uniforme da un ufficiale del sedicente « esercito di liberazione » creato dal generale Spinoza - Scoperti documenti comprovanti i piani di spartizione del paese

### Dal nostro inviato

LUANDA, 15.

Il comandante Juju responsible politico delle forze armate angolane ha presentato oggi alla stampa due mercenari portoghesi: il tipografo Joaquim Gomes de Oliveira, ventisette anni, nato a Viseu e il furese Joaquim Serra Castres, trentatré anni nato a Porto Alegre. Il primo è stato arruolato a Salisburgh e il secondo a Johannesburg. Entrambi bruni come arabi, neri di capelli, barbuti indossavano uniformi verdi senza gradi. Apparivano sani, ben nutriti e niente affatto spaventati. Catturati di recente sul fronte nord di Caxito sembravano anzi ben contenti di averli fatta franca, di essere ancora vivi e di non dover più affrontare il fuoco. Davanti a decine di microfoni, macchine fotografiche e camere televisive, nell'elegante salone crema e oro del palazzo di governo, pieno di stucchi marmi e velluti hanno raccontato con abbondanza di dettagli e con molta loquacità le loro avventure parallele.

Basterà riferire una sola, quella del tipografo. Ingaggiato come tecnico con il falso scopo di contribuire allo sviluppo dell'Angola è stato portato prima in Kenia e poi a Kinshasa dove gli uomini di Holden gli hanno tolto tutti i documenti per impedirgli di tagliare la corda. A questo punto ha cominciato a sentirsi in trappola ma è stato costretto a piegarsi alla volontà dei nuovi padroni. Trasferito ad Ambriz sulla costa atlantica an-

## A Milano il ministro angolano Martins

MILANO, 15. Il governo italiano non ha alcun rapporto con il MPLA e non ha ancora intenzione di riconoscere la Repubblica popolare dell'Angola. Esso si riferisce, per giustificare questa posizione, ai criteri « classici » della diplomazia che riguardano il controllo del territorio e della popolazione. Intanto la duplice aggressione dello Zaire e del Sud Africa razzista continua, ponendo il MPLA di fronte al compito eccezionale di una resistenza, che è resa possibile dalla mobilitazione totale delle energie popolari.

Questo è stato uno degli argomenti toccati stamane a Milano dal ministro dell'Informazione del governo angolano, Joao Felipe Martins, in una conferenza di stampa tenuta poco prima di ripartire per Lussemburgo e subito dopo aver raccolto impegni di solidarietà. In comune, l'assessore Baccallini aveva

espresso a nome della Giunta e del sindaco Aniasi il pieno sostegno al MPLA, e l'impegno a fare tutto il possibile per far sì che il governo italiano gli dia il suo riconoscimento. Inoltre, Baccallini aveva proposto che al ministro Martins la possibilità di un contributo alla formazione di quadri tecnici angolani, e di quadri sanitari di tipo secondario (infermieri, ecc.). Egualmente sostegno Martins aveva raccolto ad una riunione dei quadri della CISL (Federchimici), e all'assemblea della FLM.

Nella conferenza stampa il ministro ha sottolineato che la guerra potrà essere lunga, perché i nemici dell'Angola — paese straordinariamente ricco di risorse naturali — sono potenti. Egli ha auspicato che anche la Cina popolare, che fa il primo passo a riconoscere il MPLA all'atto della sua costituzione, cessi ogni aiuto allo Zaire.

**Direttore  
LUCA PAVOLINI  
Condirettore  
CLAUDIO PETRUCCIOLI  
Direttore responsabile  
Antonio Di Mauro**

**Inviato al n. 943 del Registro Stamps del Tribunale di Roma  
L'UNITÀ autorizzata, n. 1 giornale murale numero 4555**

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00188 Roma,  
Via del Taurial, 15 - Telefono centrale 4950351 - 4950352 -  
4951358 - 4951359 - ASSONAMENTO UNITÀ (versamento su 6/4 postale  
n. 3/551) Intestato a Amministrazione di L'Unità, viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano. - ABONNAMENTO A 6 NUMERI:  
ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000.  
ESTERO: annuo 60.000, semestrale 30.000, trimestrale 15.000.  
ABONNAMENTO A 7 NUMERI: ITALIA: annuo 46.800, semestrale  
24.500, trimestrale 12.800. ESTERO: annuo 68.500, semestrale  
34.500, trimestrale 18.300. COPIA ARRETRATA L. 300. PUBBLICITÀ:  
Commercio: Consorzio pubblicitario S.P.L. (Società per la Pubblicità) - Via XX settembre, 10 - 00188 Roma - 06 526 26 26 - 06 526 26 26 - Italia - Telefoni 658.541-3-3-4 - TARIFFA (a min. per edizione)  
Commerciale, Edizioni generali: teriale L. 750, testivo L. 1.000,  
Cronaca locali: Roma L. 150-250; Firenze L. 150-300; Torino  
L. 150-250; Genova L. 150-250; Napoli L. 150-250; Palermo L. 150-250;  
Milano-Lombardia L. 150-250; Bojano L. 200-350;  
Genova-Ligure L. 150-200; Torino-Piemonte L. 100-150; Modena-Ragusa E. L. 150-200; Emilia-Romagna L. 100-150; Tre Venezie L. 100-150 - PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE L. 1.400 al min. Monologo L. 100 per parola partecipazioni lette L. 500 per parola + 300 lire.**

**Stabilimento Telegrafico G.A.T.E. - 00188 Roma - Via del Taurial, 19**

AL TECNHOTEL venite a vedere la

**Gaxia**

persiana alla genovese in alluminio (brevettata)

Fiera Internazionale di Genova  
pad. C sup. stand 2178  
dal 15 al 23 nov. '75

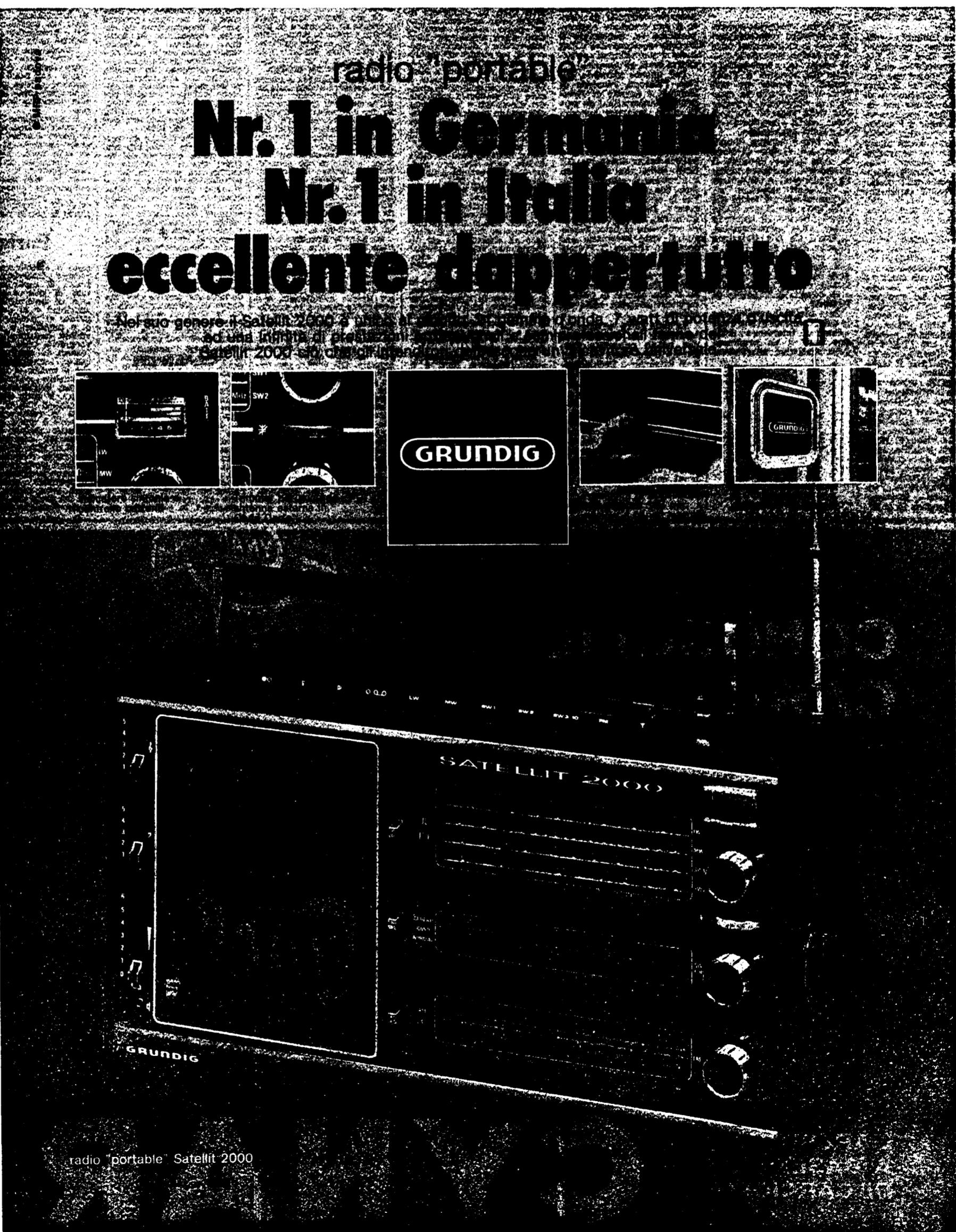
persiana in tutta la gamma tradizionale con speciale particolare che rende resistente  
tempo e compatto e di agevole manutenzione può essere installata a quella tradizione senza problemi di montaggio senza marcatura

**IN.S.E.A.**

SI CERCANO  
CONCESSIONARI

industria serramenti alluminio  
DI G. TRAVINI  
via p. negrotto cambiaso 97 r  
tel. (010) 446684-491322  
genova rivarolo

PER ZONE  
LIBERE



Conferenza ad Atene di Mario Venanzi vice presidente del Senato

## La concreta solidarietà con gli esuli cileni in Italia

Esposto l'ampio movimento di sostegno alla Resistenza ed ai rifugiati svolto da associazioni, regioni e organi governativi — La questione di alcune industrie italiane che investono e vendono in Cile

### Dal nostro inviato

ATENE, 15.

L'attività svolta in Italia a sostegno dei patrioti cileni è stata illustrata oggi alla conferenza internazionale dal compagno Mario Venanzi, vice presidente del Senato, nel « forum » dei rappresentanti, cui partecipano parlamentari e amministratori locali delle cinqquantasette delegazioni straniere. Venanzi ha esordito dicendo che il popolo e la repubblica italiana forniscano ai quasi duemila rifugiati polacchi cileni nel nostro paese una concreta assistenza che spesso consiste anche in una occupazione. Il movimento si è sviluppato a tutti i livelli: nelle associazioni democratiche e antifasciste, nei partiti, e nelle istituzioni dai comuni alle province, alle regioni, agli

organi dello Stato. Il parlamento ha ricordato la posizione assunta dal governo italiano, il quale non riconosce la giunta di Pinochet e presso il Club di Parigi ha bloccato, a nome di tutta l'Europa comunitaria, il rifornimento della giunta stessa; il rappresentante italiano nella commissione per i diritti civili dell'ONU ha approvato, proprio in questi giorni, la risoluzione di condanna.

Quale iniziativa tipicamente operaia e popolare va sottolineato il boicottaggio esercitato dai lavoratori dei porti, che si rifiutano di scaricare rame cileno. Questa azione tuttavia non può svolgersi ancora secondo un piano organico in quanto il Cile aderisce al consorzio CIPEC

del quale sono membri anche lo Zambia, lo Zaire, il Perù, e pertanto si considera che l'azione stessa potrebbe configurare boicottaggio anche contro questi paesi.

Vi sono problemi aperti. Alcune nostre industrie private investono in Cile: l'Olivetti si è impegnata con ingenti somme. Vi sono banche anche non private che finanzianno la giunta; la Banca Commerciale ha concesso un prestito di 50 milioni di dollari, e quella del Lavoro di 10 milioni. Una azienda come la OTO-Melara fornisce ai golpisti addirittura armi, e particolarmente cannoni.

La conferenza si concluderà domani

**Angelo Matachiera**